

D.g.r 31 luglio 2019 – n. XI/2075

Preso d'atto del programma stralcio 2019 di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cura del Ministero dell'ambiente. Del territorio e del mare ed approvazione del Programma Regionale 2019 – 2021 di interventi prioritari, strutturali e di manutenzione straordinaria, nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato nonché conseguenti a calamità naturali a salvaguardia della pubblica incolumità

Lavori di manutenzione urgente sponda colatore Muzza in prossimità ponte SP. 107 in Comune di San Martino in Strada

PROGETTO DEFINITIVO

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

EDIZIONE: FEBBRAIO 2021

Il Responsabile Unico del
Procedimento
Dott. ing. Marco Chiesa

Il Coordinatore della Sicurezza
geom. Attilio Lucchini

COLATORE MUZZA

Prefattibilità ambientale.

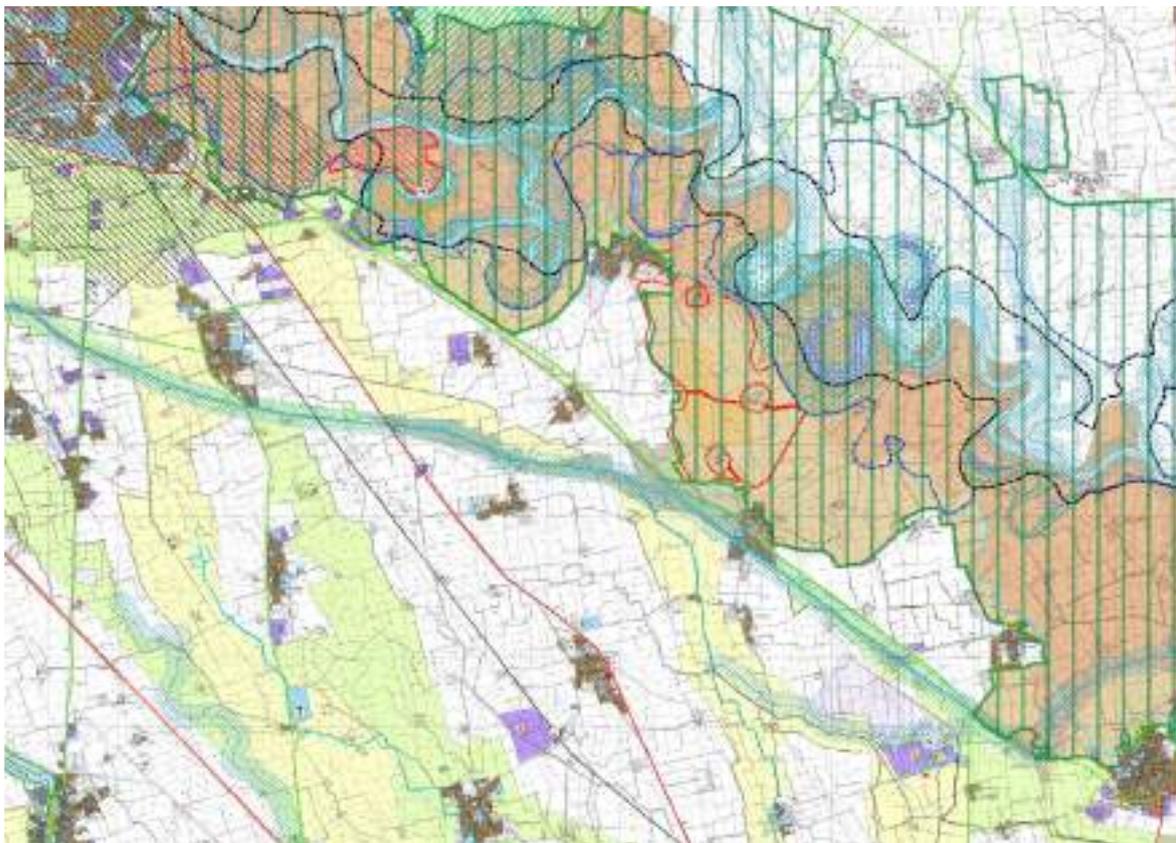
La strumentazione urbanistica vigente.

Il tracciato del Colatore Muzza può essere convenzionalmente diviso, dal punto di vista urbanistico, in due tratti, quello a monte della SP26 che si sviluppa dall'incile dal Canale Muzza per uno sviluppo di circa 20,00 Km e quello a valle della citata infrastruttura viabilistica che, circa 4,00 Km dopo l'intersezione con la stessa, attraversa la scarpata morfologica del fiume Adda, soggiacendo il primo tratto di circa 10,00 m.

Esattamente da quel punto entra nel territorio del Parco Regionale dell'Adda Sud, percorrendolo sino allo sfocio nel fiume.

L'intero tracciato risulta fasciato ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, con presenza, nel tratto a valle della SP26, degli ambiti di connessione tra le aree di rilevante valore ambientale individuate dal PTC del Parco Adda Sud.

La strumentazione urbanistica a livello provinciale prevede inoltre nel Piano Territoriale di Coordinamento l'intersezione con le aree di protezione dei valori ambientali del terzo livello ed aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli.



P.T.C.P. Tavola delle indicazioni di piano – Sistema fisico naturale

Le lavorazioni non prevedono la realizzazione di opere nel tratto ricadente all'interno del territorio del Parco Adda Sud.

La strumentazione urbanistica comunale del comune di San Martino in Strada (Piano di Governo del Territorio) prevede, nel tratto oggetto delle lavorazioni, la presenza di aree agricole al contorno, con specifica presenza di ambito rurale di valorizzazione ambientale AA1.



P.G.T. Carta della disciplina delle aree

Al fine di garantire un efficiente consolidamento statico-idraulico della sponda ammalorata verrà posato del pietrame di tipo “rezzato”, a secco, ovvero non intasato, avente una pezzatura media di circa 50 cm.

La scelta di questo materiale risulta importante dal punto di vista naturalistico ed ambientale per due motivi: il primo perché non genera nessun tipo di impermeabilizzazione nei confronti dell'alveo sul quale viene posato, garantendo la naturale infiltrazione dell'acqua.

Il secondo, in virtù del precedente, riguarda invece l'inverdimento tra gli interstizi tra i blocchi, riempiti in materiale terroso inerbibile, che aumenta la mitigazione dell'intervento rendendolo compatibile con il contesto paesaggistico ed ambientale nel quale viene realizzato.

Con questa tecnica di consolidamento viene inoltre garantita la sopravvivenza delle specie di flora e fauna ittica che popolano le acque e le sponde del Colatore Muzza.



Difesa in pietrame eseguita sul Colatore Muzza in comune di Mairago

Le immagini di seguito riportate evidenziano, nell'ambito di una analoga manutenzione eseguita sul Colatore Venere a Livraga, le due fasi successive all'esecuzione delle lavorazioni di posa del nuovo paramento in pietrame, ovvero quella immediatamente al termine delle stesse, e quella al termine della stagione vegetativa successiva, con il completo inerbimento del tratto oggetto delle lavorazioni e conseguente totale schermatura del sottostante paramento spondale.

Concludendo, si ritiene quindi di poter affermare che la creazione dei nuovi paramenti spondali non solo permetterà di evitare il franamento delle soprastanti strade alzaie, ma consentirà una miglior gestione delle portate di piena con l'opportunità di mantenere per le aree oggetto di intervento nuovi valori naturalistici e paesaggistici.



Colatore Venere – esecuzione di difesa idraulica in pietrame di tipo rezzato



Colatore Venere – inserbimento del paramento spondale

Gli effetti visivi indotti dagli interventi

Le lavorazioni previste dal presente progetto non prevederanno dunque, al loro termine, alcun impatto sul paesaggio esistente.

La sezione idraulica del corso d'acqua Colatore Muzza rimarrà invariato sia in termini di geometria che di tracciato che, come detto in precedenza rimane, nel tratto oggetto delle lavorazioni, esterno al territorio del Parco Adda Sud.

Non è infine previsto il rifacimento o la manutenzione di nessuno dei numerosi manufatti idraulici insistenti nei pressi del Colatore.

Considerazioni conclusive

Considerata la natura del bene tutelato, ovvero il colatore Muzza, si ritiene che il progetto nel suo complesso risulti congruo con i valori riconosciuti dal vincolo.

Con riferimento alla funzione espressa dal bene oggetto di vincolo possono essere esposte le seguenti considerazioni:

- le opere idrauliche di progetto non interferiscono con le funzioni ecologiche ed ambientali del corso d'acqua, non compromettendo né interrompendo habitat o vegetazione; sono inoltre in buona parte invisibili in quanto sommerse (difese spondali);

In termini di significato rappresentato dal bene tutelato:

- gli interventi non interferiscono con le funzioni ecologico ed ambientali del corso d'acqua, né sociale/testimoniale: legato alla fruizione da parte della popolazione, anzi, in questo caso specifico ne migliorano l'utilizzo;
- il progetto non interferisce con il valore paesaggistico delle zone prospicienti, risultando adeguatamente inserito nel contesto.

Altresì il progetto risulta coerente rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti negli strumenti sovraordinati:

- PTPR: il progetto rispetta le indicazioni/raccomandazioni relative alla fruizione consapevole del paesaggio;
- PTCP Il progetto non ostacola l'attuazione delle politiche di tutela e risulta in linea con le politiche di valorizzazione e tutela ambientale, specificamente espresse nelle tavole degli allegati "A" e "B", consultate e valutate;
- in generale le scelte progettuali non ostacolano le politiche indicate da piani e programmi per interventi di miglioramento ecologico ambientale del corso d'acqua.